

Altro che nuova sede, il Commissariato rischia la chiusura

La nota Il sindacato **Silp** Cgil teme che possa divenire realtà il progetto di un polo unico con Genzano, a Genzano

VELLETRI

■ Sono anni che la città aspetta una sistemazione alternativa a quella che ospita oggi il Commissariato di **Polizia**, un presidio che non risponde alle necessità degli operatori e nemmeno dell'utenza. Si parla di un'area esterna al centro, di una nuova sede, ma di concreto non ci sarebbe nulla, anzi, l'allarme del sindacato **Silp** Cgil di Roma va in tutt'altra direzione: «Velletri molto presto potrebbe non avere più il Commissariato perché prende sempre più quota l'idea, nelle stanze del Dipartimento della pubblica sicurezza a Roma, di creare un unico polo con Genzano. Ovviamente nel territorio di Genzano. Una soluzione francamente inaccettabile dopo anni di promesse non mantenute per la nuova sede e dopo le inascoltate richieste di un incremento degli organici da parte dalla nostra organizzazione sindacale». A

parlare è Massimo De Angelis, segretario generale del **Silp** Cgil Roma e Lazio che sottolinea come questo territorio sia da tempo alle prese con «un fortissimo allarme criminalità, assurdo anche agli onori della cronaca nazionale per non parlare della rete di furti che colpisce un territorio molto vasto dove, ad oggi, polizia e carabinieri riescono a garantire insieme mediamente appena due macchine per turno. Il Commissariato svolge importanti funzioni per i cittadini, dalla ricezione delle denunce ai passaporti, dalla cessione dei fabbricati alle armi: basti pensare

che solo a Velletri sono circa 20.000 i fascicoli relativi alle revisioni dei detentori di armi, con numerose richieste di licenze per il porto di fucile che gravano sull'organico già esiguo. I pochi nuovi agenti che sono arrivati recentemente a fatica compensano i pensionati e continuano a mancare ufficiali di **polizia** giu-

diziaria. Problemi che denunciamo da tempo. E la soluzione sarebbe quella di cancellare un fondamentale presidio di sicurezza in una cittadina che ha oltre 50.000 abitanti?».

Da qui la critica alle tante promesse, impegni che non sarebbero arrivati solo dai vertici del Ministero e della **Polizia**: «Abbiamo ormai fatto la collezione delle rassicurazioni ricevute negli anni per il Commissariato di Velletri, a partire dalla questione della nuova sede. Anche da parte del Comune, a partire dalle vecchie amministrazioni sino all'attuale. Tante chiacchiere e pochi fatti. Adesso ognuno deve assumersi le proprie responsabilità. Deve farlo il Dipartimento della pubblica sicurezza, deve farlo la **Questura** e deve farlo anche il Comune di Velletri. Proprio al sindaco Ascanio Cascella ci appelliamo perché dimostri coi fatti di essere interessato a mantenere il Commissariato di **Polizia** a Velletri». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La sede della Polizia non risponde più alle necessità di operatori e utenti

«Abbiamo ormai fatto la collezione delle rassicurazioni ricevute negli anni»



Sopra: la sede del Commissariato di Polizia a Velletri e, a fianco, quello di Genzano che potrebbe divenire l'unico presidio